



# ORDINE PERITI INDUSTRIALI DI COMO

Via Vittorio Emanuele II, 113 - 22100 Como - Tel. 031 267431 Fax 031 267388 collegioperiticomo@tin.it - collegiodicomo@pec.cnpi.it - www.peritiindustriali.como.it

## Lauree professionalizzanti e Alternanza scuola-lavoro

### Spezzani: il nostro impegno per una laurea a Como

Un primo passo è stato fatto per definire il progetto di istituire all'Università Insubria di Como un percorso di laurea triennale professionalizzante. Una possibilità per il futuro degli studenti che vorranno acquisire competenze principalmente nel settore edile e tecnologico. "Si tratta di un percorso - specifica Orazio Spezzani, Presidente Dell'Ordine dei Periti Industriali di Como -, capace di unire alla teoria, lezioni pratiche con la possibilità di essere affiancati anche da professionisti. Gli indirizzi si rivolgono a tutti i giovani che abbiano conseguito un diploma alla Magistri Cumacini e al Setificio". Al termine, ci sarà la possibilità che i neo dottori possano iscriversi all'Ordine Professionale,

senza l'obbligo di fare l'esame di riabilitazione, ma solo con la tesi. "Dal Congresso Nazionale, organizzato nel 2014, si è stabilito che dal 29 maggio del 2021, potranno iscriversi all'Albo i professionisti e i laureati triennali, non più i diplomati. Chi sceglie la laurea professionalizzante, opta per seguire un percorso standard di studi a cui si aggiungono gli approfondimenti svolti da professionisti del settore. Il tutto grazie alle Convenzioni stipulate con le Università". Delle 26 specializzazioni che l'ex Collegio di Como raccoglieva nel suo Albo, oggi ci sono 8 grandi macro aree di riferimento, otto percorsi che la Laurea professionalizzante ha intenzione di agganciare come un ponte, verso realtà di lavoro definite.



Università dell'Insubria Como

### Riconoscere ruoli e responsabilità, così funziona l'Alternanza



Orazio Spezzani

L'alternanza scuola - lavoro è una grande occasione di incontro tra studenti e professionisti. Per le esperienze personali e come Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali, credo di aver raccolto sempre grandi soddisfazioni. Si tratta di un

accordo fatto tra la scuola e il mondo del lavoro, in cui deve esserci impegno e serietà da entrambi le parti". Il tema dell'alternanza scuola - lavoro, che coinvolge ogni anno un numero ampio di persone tra studenti, famiglie, scuola e professionisti, genera posizioni contrastanti. Le dichiarazioni del Ministro dell'Istruzione Marco Bussetti sull'intenzione di diminuire le ore di stage, spinge a serie riflessioni chi, sui progetti con gli studenti, ha lavorato per anni. "I Periti Industriali hanno accolto con entusiasmo, fin da subito, il progetto di alternanza, addirittura prima che diventasse un obbligo. Dal 2010, infatti, abbiamo iniziato una stretta collaborazione con la nostra scuola di riferimento, la Magistri Cumacini di Como perché abbiamo sempre creduto che fosse indispensabile creare un dialogo tra il mondo dell'impresa e la scuola, costruendo un passaggio graduale realtà che hanno bisogno di collaborare. Per arrivare ad un risultato soddisfacente devono essere chiari ruoli e disponibilità". "Quello che avrebbe dovuto rappresentare un efficace strumento di formazione dello studente - ha dichiarato il Ministro dell'Istruzione, qualche settimana fa - si è presto trasformato in un sistema inefficace, con studenti impegnati in attività

che non hanno nulla a che fare con l'apprendimento". La riflessione, nata sull'onda di un incidente, accaduto ad un ragazzo toscano, causato dall'uso di un trapano, che gli è costata la perdita di una falange, ha portato alla luce una serie di scontenti, sull'organizzazione e sulla modalità di intervento, in alcuni casi, poco efficace e poco regolare degli studenti in azienda. "E' chiaro che bisogna vigilare e che l'impegno da parte del datore di lavoro è importante, ma, in questo modo, si costruisce una relazione e si offre l'opportunità ad un giovane di capire la propria inclinazione e di intuire la propria strada". In questo senso diversi rappresentanti dei Periti sono entrati nelle aule scolastiche, diventando docenti e portando la propria esperienza in tema di edilizia, informatica, elettrotecnica, meccanica, chimica. E in passato i progetti sui quali hanno lavorato i ragazzi della Magistri, nelle loro quattrocento ore di corsi (attualmente sono quattrocento ore per gli Istituti Tecnici e duecento per i licei) hanno portato alla realizzazione di progetti pratici come il concorso di idee per la ristrutturazione di una area di proprietà dell'Amministrazione Provinciale accanto al Liceo Gioivo e del lavatoio di via Alciato.